

COMMITTENTE:



COMUNE DI PIANEZZA



OGGETTO:

VARIANTE al PRGC del Comune di PIANEZZA (TO)

ai sensi dell'art. 17 bis, comma 15bis, L.R. 56/77 e s.m.i. e art. 8 L.R. 23 /2016,
Inserimento della disciplina delle aree per attività estrattiva temporanea in area agricola

LOCALITÀ DELL'INTERVENTO:

FASE PROGETTUALE:

8	.	.	.	.	.
7	.	.	.	.	.
6	.	.	.	.	.
5	.	.	.	.	.
4	.	.	.	.	.
3	.	.	.	.	.
2	.	.	.	.	.
1	.	.	.	.	.
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	RIESAMINATO

TITOLO:

FASCICOLO DI MODIFICA N.T.A. VIGENTI

ARCHIVIO:

FILE N°:

DATA:

Aprile 2019

TAVOLA N°

SCALA:



SERTEC s.r.l.
ENGINEERING CONSULTING

31 Strada Provinciale 222
10010 Loranze (TO)
TEL. 0125.561001 FAX 0125.564014
e-mail:
info.sertec@ilquadrifoglio.to.it
www.sertec-engineering.it

IL DIRETTORE TECNICO:
Dott. Ing. Gianluca ODETTO

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Gianluca ODETTO
N° 7269 J ALBO INGEGNERI
PROVINCIA DI TORINO

TIMBRO:



Collaboratori:

arch. pianif. Lucio De Benedictis
arch. pianif. Massimo Berto

1. Nuovo articolo per l'area estrattiva

L'area di cava esistente, posta immediatamente a sud dell'area oggetto di rinnovo di concessione, è compresa all'interno dell'impianto normativo di P.R.G.C. grazie ad uno specifico articolo di legge delle Norme Tecniche di Attuazione, il numero 139.1 recante *"Tessuto edilizio recente: attività ed impianti incompatibili da rilocalizzare – cava"*.

L'area estrattiva oggetto di variante urbanistica invece, per le motivazioni descritte nel capitolo dedicato del fascicolo illustrativo di variante, pur essendo regolarmente autorizzata ed attiva, non è stata recepita dallo strumento urbanistico comunale che, sebbene modificato recentemente in modo integrale, descrive l'area come agricola (si veda il capitolo *Previsioni urbanistiche delle aree oggetto di rinnovo* del fascicolo di variante).

Al fine di correggere questo errore conoscitivo dello strumento urbanistico comunale, introducendo nelle norme e nella cartografia l'area di cava oggetto di variante regolarmente autorizzata, si propone di inserire un nuovo articolo seguente all'esistente 139.1 denominandolo **139.1.1**.

Naturalmente il nuovo capitolo seguirà nella forma e nei contenuti l'esistente articolo 139.1, contenendo però alcune indicazioni ulteriori rispetto a particolari tematiche come gli interventi di mitigazione e la fase di post-coltivazione. Tale attività avrà carattere transitorio pari alla durata massima stabilita nelle autorizzazioni agli specifici piani di coltivazione, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla legislazione vigente in materia di attività estrattive.

Di seguito si propone l'articolo esistente 139.1 e il testo del nuovo articolo 139.1.1 evidenziandone in blu il testo.

2. Articolo esistente 139.1, *Tessuto edilizio recente: attività ed impianti incompatibili da rilocalizzare – cava.*

Tessuto edilizio recente: Attività ed impianti incompatibili da rilocalizzare

Art. 139.1

CODICE AREA

cava

UBICAZIONE :

L' area è ubicata lungo la Via Cassagna
(Distretto agricolo - Tav di PRGC P1)

Superficie fondiaria (Sf)

Mq. 68.775

Superficie utile lorda (Sul) massima realizzabile

0,01 mq/mq

Rapporto massimo di copertura (Rc)

1/100 mq/mq



DESTINAZIONE D' USO

L'area è attualmente occupata da attività di cava autorizzata ai sensi della LR 69/78 con DCC n. 78 del 29 aprile 2009, alla quale sono connesse attività di recupero rifiuti (inerti) (autorizzazione con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 210 - 481093/2005 rinnovo dell'autorizzazione escluso dalla procedura di VIA con Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale N.35-55732/2008), e di lavorazione inerti.

E' prevista la trasformazione dell'area ad uso agricolo alla cessazione dell'attività di cava, senza ulteriori cambi di destinazione d'uso. Fino ad allora sarà consentita la permanenza in sito delle attività esistenti, senza possibilità di ampliamento della superficie esistente alla data dell'approvazione del progetto preliminare di PRG.

TIPO DI INTERVENTO

MN – Manutenzione (Artt. 42 e 43)

MODALITA' DI INTERVENTO

Diretta con permesso di costruire singolo o DIA.

STANDARD ART. 21 l.r. 56/77 e s.m.i.

L' intervento, non generando capacità insediativa, non è soggetto alla dismissione o monetizzazione di aree per standard urbanistici. Gli standard privati a parcheggio di cui all' Art. 19 dovranno essere comunque reperiti in fregio all' interno della via Cassagna.

PARAMETRI URBANISTICI

Superficie utile lorda realizzabile: 0,01 mq/mq

Rapporto massimo di copertura realizzabile: 1/100 mq/mq

PARAMETRI EDILIZI

E' consentita, fino all'allontanamento dell' attività, la realizzazione di manufatti di servizio alla stessa, fino al raggiungimento di Sul e Rc consentiti.

PRESCRIZIONI GEOLOGICO—TECNICHE

Area CV/CV2: Classe 1—porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.

Classe 3a (fascia di rispetto bealera)- non sono consentite nuove edificazioni ma solo il recupero di quelle esistenti.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

L'area è ubicata nel contesto dell'Area agricola produttiva di tutela ambientale (ATA). L'autorizzazione all'attività di cava prevede la realizzazione di barriere arboree di schermatura, nonché il recupero ambientale dell'impianto a conclusione dell'attività estrattiva. Ai sensi del Piano Cave della Provincia di Torino, essendo il terreno in Classe 1° di fertilità, eventuali concessioni per l'ampliamento dovranno prevedere lo stoccaggio del terreno agrario ed il suo riutilizzo in sede di recupero ambientale del sito all'utilizzo agricolo.

ULTERIORI PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L'area comprende un mappale soggetto a procedimento di bonifica concluso, sul quale, fatti salvi eventuali atti che svincolino l'area, potranno essere concesse unicamente attività di deposito o di lavorazione di materiale.

Classe acustica: VI. Fascia di rispetto stradale. Fascia di rispetto linea ad alta tensione.

3. Nuovo articolo 139.1.1, *Tessuto edilizio recente: attività ed impianti incompatibili da rilocalizzare*

Tessuto edilizio recente: Attività ed impianti incompatibili da rilocalizzare

Art. 139.1.1

CODICE AREA

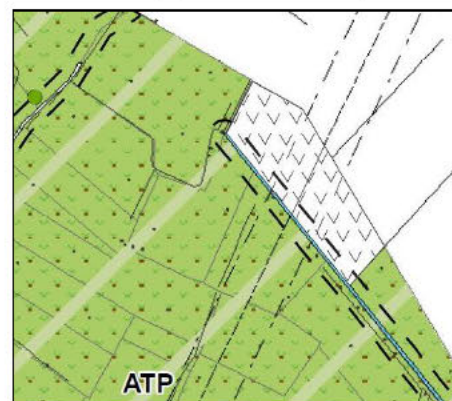
cava

UBICAZIONE :

L'area è ubicata lungo la Via Cassagna
(Distretto agricolo - Tav di PRGC P1)

Superficie fondiaria (Sf)

mq. 12.020 *



* porzione di aea estrattiva ricadente nel territorio comunale di Pianezza

DESTINAZIONE D'USO

Area di cava situata tra il comune di Pianezza e il comune di Druento.
L'area è attualmente occupata da attività di cava autorizzata ai sensi della LR 69/78 e s.m.i.
E' prevista la trasformazione dell'area ad uso agricolo alla cessazione dell'attività di cava, senza ulteriori cambi di destinazione d'uso.

TIPO DI INTERVENTO

/

MODALITA' DI INTERVENTO

/

STANDARD ART. 21 l.r. 56/77 e s.m.i.

L'intervento, non generando capacità insediativa, non è soggetto alla dismissione o monetizzazione di aree per standard urbanistici. Gli standard privati a parcheggio di cui all' Art. 19 dovranno essere comunque reperiti.

PARAMETRI URBANISTICI

/

PARAMETRI EDILIZI

/

VINCOLI E PRESCRIZIONI

Prescrizioni geologico-tecniche (Carta di sintesi):

Classe I: porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988 e s.m.i.;

Classe III: porzioni di territorio inedificate, che presentano caratteri geomorfologici, geotecnici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. In tale classe sono incluse le aree di frana, le fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo minore, le aree lacustri e paludose e le aree soggette ad allagamenti.

Altre prescrizioni contenute nel P.R.G.C.:

Presenza di canale: fascia di rispetto di fiumi, torrenti e canali, art. 76 N.t.A.
Presenza elettrodoto: art. 59 N.t.A.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

L'autorizzazione all'attività di cava prevede la realizzazione di barriere arboree di schermatura, nonché il recupero ambientale dell'impianto a conclusione dell'attività estrattiva. Ai sensi del Piano Cave della Provincia di Torino, essendo il terreno in Classe 1 di fertilità, eventuali concessioni per l'ampliamento dovranno prevedere lo stoccaggio del terreno agrario ed il suo riutilizzo in sede di recupero ambientale del sito all'utilizzo agricolo

RICOSTRUZIONE MORFOLOGICA

Al termine dell'attività di estrazione si deve procedere con la risistemazione ambientale e funzionale dell'area mediante il ritombamento della cava. Per il ritombamento si devono utilizzare solamente tipologie di terre provenienti da:

- Limi provenienti da impianti di lavaggio degli inerti;
- Terre e rocce definite sottoprodotto non classificabili come rifiuti ai sensi del D.P.R. 13.06.2017 n.120;
- Terre e rocce da scavo classificabili come rifiuto non pericoloso (esclusivamente codice CER 170504) tramite le procedure semplificate di cui all'articolo 216 del d.lgs. 152/2006;
- Terre varie classificate M.P.S. (materia prima secondaria) provenienti da impianti di recupero autorizzati mediante procedura ordinaria di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006.

UTILIZZAZIONE DEFINITIVA DELL'AREA

La destinazione urbanistica dell'area, al termine del processo di coltivazione e recupero ambientale, sarà: ATP – aree agricole produttive con impianto originario mantenuto